

Codice A1814A

D.D. 5 febbraio 2016, n. 267

**Autorizzazione idraulica per il ripristino di difese spondali e risagomatura del Torrente Grue in Comune di Cerreto Grue (AL). Richiedente: Comune di Cerreto Grue (AL).**

Il Comune di Cerreto Grue (AL) ha presentato istanza (ns. prot. n. 47658 del 21/09/2015) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'intervento di "Pulizia e Risagomatura alveo Torrente Grue" finanziato con O.C. n°2/A18.000/217 del 01/04/2015 a seguito dell'evento alluvionale 12-14 ottobre e 4-15 novembre 2014 di cui O.C.D.P.C. n°217 del 07/01/2015.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Ing. Alessandro PASQUALOTTO e dell'Arch. Giuseppe BRACCO, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Il Comune di Cerreto Grue (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n°21 del 14/09/2015.

Con nota del 08/01/2016 (ns. prot. n°633 del 11/01/2016) il Comune di Cerreto Grue ha trasmesso le integrazioni e modifiche richieste con nota ns. prot. n°58369 del 18/11/2015.

Gli interventi previsti in progetto consistono in:

- risagomatura del T.Grue, per uno sviluppo complessivo di circa 1.690 ml, al fine di ripristinare la sezione di deflusso mediante movimentazione di circa 2.700 mc di materiale d'alveo; nello specifico è previsto lo scavo dei depositi alluvionali presenti sul fondo alveo e l'imbottimento/ricalibratura della sponda SX in erosione, in Comune di Cerreto Grue, al fine di regolarizzare le sezioni trasversali;

- taglio, decespugliamento e rimozione della vegetazione nel tratto oggetto di risagomatura;

- ripristino della parte in elevazione di una difesa in sponda idrografica Sx, a valle del ponte della S.P. n°126, per circa 50 ml, mediante la messa in sagoma dei massi di cava della preesistente difesa.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, sia a monte della Sezione 1 sia a valle della Sezione 6, delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;

2. la scogliera in massi dovrà essere raccordata con la sponda esistente ed opportunamente ammorsata per evitare aggiramenti della medesima;

3. sul il ciglio di sponda, il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, con il rilascio di almeno il 20 per cento di copertura residua;

4. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico;

5. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;

6. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste e gli accessi all'alveo ripristinando lo stato dei luoghi.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;

- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cerreto Grue (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento del canone demaniale;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente  
Mauro Forno